

## *Ordine delle Professioni Infermieristiche di Lucca*

- **SLIDE 1: ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI OPI LUCCA  
15 APRILE 2021  
Presidente: Dott.ssa Guadalupe Capizzano**

- **SLIDE 2:**

Dedicato a tutti noi infermieri che ogni giorno con competenza e professionalità affrontiamo l'emergenza pandemica superando i nostri limiti ...

- **SLIDE 3: GLI INFERMIERI IN TEMPO DI PANDEMIA COVID 19**

- **SLIDE 4: L'OPI LUCCA IN TEMPI DI COVID 19**

- Già a Marzo 2020 di fronte alla difficoltà di reperire dispositivi di protezione individuale (DPI) quali: mascherine chirurgiche, mascherina PPF2, gel alcoolico, etc., il Consiglio si è attivato alla ricerca di ditte, farmacie e quant'altro per poterli acquistare e distribuirle sia in ambito ospedaliero che territoriale. L'impegno dei Consiglieri dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Lucca ha reso possibile sia l'acquisto che la distribuzione di essi a livello ospedaliero che territoriale a Lucca, Garfagnana e Versilia. Il costo complessivo dell'acquisto è stato pari a 9.839 Euro.

- In data 29 Dicembre 2020 è iniziata la distribuzione delle spille "IO MI VACCINO", a sostegno della Campagna vaccinale e come ringraziamento e riconoscenza per tutto ciò che stanno facendo gli infermieri.

-A Marzo 2021, L'OPI Lucca ha aderito all'iniziativa Learning Lucca City. Lucca città d'arte e di cultura identificata come città d'apprendimento e crescita della cittadinanza mediante corsi, incontri e percorsi formativi di varia natura che vedano coinvolti i vari attori istituzionali che collaborando partecipano a questa interessante iniziativa. L'Opi Lucca ha previsto la sua partecipazione mediante un incontro aperto alla cittadinanza che mette in evidenza la figura dell'infermiere di famiglia e comunità all'interno del territorio di area vasta ed in particolare della zona lucchese.

- Questa settimana è iniziata la distribuzione di confezioni di Crema Nivea donate dall'Azienda tedesca produttrice, secondo i dati inviati dall'azienda nordovest relativi agli infermieri coinvolti nella pandemia COVID-19 in servizio nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali delle zone di Lucca, Garfagnana e Versilia dall'inizio dell'emergenza; la distribuzione continuerà così anche nelle strutture private territoriali.

- Nei primi 15 giorni di Maggio saranno effettuati 4 incontri in modalità on line in preparazione alla prova orale del Concorso Estar per Infermieri.

- **SLIDE 5:**

### **1955 – Nascono i Collegi**

È il 1955, gli italiani allontanano i ricordi della guerra e si preparano, senza saperlo, agli anni del boom economico. In questo clima nascono i Collegi delle infermiere professionali, vigilatrici d'infanzia e assistenti sanitarie visitatrici, voluti da un decreto governativo dell'ottobre 1954. E voluti soprattutto da quelle operatrici della sanità consapevoli di essere preziose, ma che non avevano ancora ottenuto uno specifico riconoscimento professionale, poiché il decreto del 1946 sulle professioni sanitarie si era limitato a ripristinare gli Ordini dei medici chirurghi, dei veterinari e dei farmacisti e ad istituire i Collegi delle ostetriche.

Da questo momento in poi i Collegi e la Federazione Ipasvi avranno un continuo sviluppo, registrando tutte le tappe della crescita e dei cambiamenti che hanno visto protagonista la professione infermieristica. Da questo momento storico ad oggi uno dei passaggi fondamentali è la Legge 3/2018 che ha trasformato il Collegio in Ordine.

Nel contesto normativo attuale:

Gli organi dirigenziali nazionali e locali vengono eletti ogni quattro anni (Legge n. 3, 11/08/2018). Gli ordini provinciali sono enti di diritto pubblico non economico, istituiti e regolamentati dalla recente normativa dello stato.

La norma affida agli Ordini due finalità:

1. **Esterna:** parliamo della tutela del cittadino-utente che ha il diritto, come recita la Costituzione italiana (art. 32:” La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”), di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante, senza pendenze rilevanti con la giustizia.
2. **Interna:** parliamo dell’attività vera e propria degli Infermieri; è rivolta agli infermieri iscritti all’Albo, che l’ordine è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere disciplinare, contrastando l’abusivismo, vigilando sul rispetto del **Codice Deontologico**, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l’informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

· **SLIDE 6: IL CD E GLI ORGANI DELL'OPI Lucca 2021-2024**

**ORGANI ISTITUZIONALI 2020-2014  
CONSIGLIO DIRETTIVO**

**PRESIDENTE**

Guadalupe Capizzano

**VICEPRESIDENTE**

Gabriele Ciucci

**SEGRETARIA**

Laura Bertolotti

**TESORIERE**

Daniele Arbuatti

**CONSIGLIERI**

Sara Bertolacci

Mariapaola Bertolini

Luisa Bonuccelli

Rosaria Cianelli

Anna Cioncolini

Gianluca Gianassi

Eliseo Lorenzi

Giulia Malloggi

Sara Martini

Serena Pedicini  
Matilde Rota

## **COMMISSIONE ALBO INFERMIERI**

**PRESIDENTE**  
Irene Siciliano

**VICEPRESIDENTE**  
Sauro Franceschini

**SEGRETARIA**  
Paola Tonini

**COMPONENTI**  
Gabriele Giovannetti  
Edmond Kazazi  
Marco Landi  
Alessandra Taddei

## **COMMISSIONE ALBO INFERMIERI PEDIATRICI**

**PRESIDENTE**  
Sonia Stabilini

**VICEPRESIDENTE**  
Silvia Dianda

**SEGRETARIA**  
Francesca Paola Sparacino

**COMPONENTI**  
Raffaella Allodi  
Nancy Tonini

## **COLLEGIO REVISORI DEI CONTI**

**EFFETTIVI**  
Emanuela Farina **PRESIDENTE**  
Elisabetta De Santi  
Benedetto Salvetti

**SUPPLENTE**  
Lorenzo Giannanti

### **· SLIDE 7: L'ATTIVITA' DELL'ORDINE PROFESSIONALE**

**INFORMAZIONE**  
**CONSULENZA LEGALE**  
**TUTELA PROFESSIONALE**  
**FORMAZIONE ECM**

**L'informazione** è stata sempre un importante obiettivo dell'OPI; che attraverso il front office quotidiano e l'aggiornamento del sito istituzionale garantisce risposte immediate ai quesiti degli iscritti.

**La consulenza legale**

Da quest'anno sarà svolta dal Dott. Gianntonio Barbieri, che sarà disponibile come relatore in corsi di formazione inerenti a vari aspetti legali che interessano la professione.

### **Tutela Professionale**

La **FNOPI**, a seguito di gara europea per la fornitura di una polizza RC professionale per le coperture obbligatorie previste dalla legge n. 24 / 2017 (cd Legge GELLI), offre agli iscritti la possibilità di sottoscrivere una polizza in convenzione che garantisce la conformità al predetto dettato normativo.

Si informa che sulla piattaforma, sono disponibili le modalità operative per poter aderire all'assicurazione oggetto di convenzione con la **FNOPI**.

L'accesso alla piattaforma può avvenire cliccando sull'apposito pulsante visibile sul sito [www.fnopi.it](http://www.fnopi.it) (responsabilità sanitaria), da qui ciascun Professionista può informarsi e se lo ritiene necessario, sottoscrivere la polizza.

### **Formazione ECM**

#### **· SLIDE 8: OBBLIGHI PROFESSIONALI DEGLI ISCRITTI**

### **PAGAMENTO QUOTA ANNUALE E MOROSITA'**

#### **PAGAMENTO QUOTA 2020-2021**

Come previsto dalla normativa, sono stati inviati i solleciti di pagamento a tutti gli Iscritti morosi per la quota anno 2020. Tale procedura prevede, se disattese le richieste di regolarizzazione del pagamento per la quota anno 2020, la conseguente cancellazione dall'Albo.

Rispetto alle quote annuali questo Consiglio Direttivo non ha aumentato la quota anno 2021; come sapete attualmente gli iscritti pensionati che lo richiedono possono accedere alla quota ridotta di 20,00 Euro. Di fronte al quadro normativo attuale che pone a tutti gli iscritti indipendentemente dalle condizioni lavorative i soliti obblighi, l'adozione della casella PEC, l'obbligo degli ECM, l'assicurazione professionale a tutela del cittadino, questo CD ritiene opportuno unificare la quota annuale per cui, a partire dell'anno 2022 tutti gli iscritti OPI Lucca saranno chiamati a versare la somma di Euro 84,00. Eccezione confermata per gli iscritti a 2 albi professionali, dove alla seconda iscrizione corrisponderà la quota annuale di Euro 20,00 tenendo conto che la doppia iscrizione è mantenuta per poter sostenere prove concorsuali su entrambi i profili professionali.

Si ricorda che la quota anno 2021 scade proprio oggi e che il pagamento deve avvenire esclusivamente con modalità pagoPA.

### **PAGO PA**

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso le agenzie della banca

- Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o pagoPA)
- Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile.

## **ISCRITTI E PEC:**

Si ricorda che il Decreto Legislativo n. 185/2008, art. 16 comma 7, convertito con Legge n. 2 del 2009 ed il successivo Decreto Legge 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, ha introdotto l'obbligo da parte di tutti i professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con Legge dello Stato, come gli OPI, di attivare e comunicare il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) agli Ordini o Collegi professionali di appartenenza.

Successivamente Il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (pubblicato sulla GU Serie Generale n.178 del 16-07-2020 – Suppl. Ordinario n. 24) ha introdotto sanzioni per il professionista che non comunica l'indirizzo di posta elettronica certificata al proprio Ordine professionale: "Il professionista che non comunica il proprio domicilio digitale all'albo o elenco di cui al comma 7 è obbligatoriamente soggetto a diffida ad adempiere, entro trenta giorni, da parte del Collegio o Ordine di appartenenza. In caso di mancata ottemperanza alla diffida, il Collegio o Ordine di appartenenza commina la sanzione della sospensione dal relativo albo o elenco fino alla comunicazione dello stesso domicilio".

L'obbligo riguarda tutti gli iscritti, indipendentemente dal fatto che esercitino effettivamente la professione e dalle modalità con cui la stessa viene esercitata.

Si tratta dunque di un preciso dovere giuridico a carico dell'iscritto, che non può rifiutarsi di attivare una casella PEC personale: **la mancanza di PEC costituisce una violazione di norma di legge.**

Tale adempimento da parte degli Ordini Professionali è strettamente obbligato in quanto **"... il rifiuto reiterato di comunicare alle pubbliche amministrazioni i dati previsti ..., ovvero la reiterata inadempienza dell'obbligo di comunicare all'indice di cui all'articolo 6 -bis del decreto-legislativo 7 marzo 2005, n. 82 l'elenco dei domicili digitali ed il loro aggiornamento a norma dell'articolo 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2013, costituiscono motivo di scioglimento e di commissariamento del collegio o dell'ordine inadempiente ad opera del Ministero vigilante sui medesimi."**

L'Ordine ha l'obbligo di inserire nel Registro INI-PEC (l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico che raccoglie tutti gli indirizzi di PEC delle Imprese e dei Professionisti presenti sul territorio italiano (art.16 DL 185/2008)), gli indirizzi PEC dei propri Iscritti.

Si invitano pertanto gli iscritti che ne sono sprovvisti, ad attivare un proprio indirizzo PEC ed a comunicarlo formalmente all'OPI di Lucca (con messaggio trasmesso via PEC), prima possibile.

## **ISCRITTI E FORMAZIONE CONTINUA**

Tenendo presente quanto definito dalla normativa vigente e dal Codice Deontologico dell'Infermiere definita da:

- **DPR 739/94:** L'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre

direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

- **L'Accordo sul sistema di formazione continua in medicina del 19 aprile 2012** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale. n. 98 del 14 maggio 2012) traccia nuove regole per rendere omogeneo il sistema ECM su tutto il territorio nazionale, introducendo una maggiore integrazione tra i diversi attori della formazione continua in sanità.

- **Norme deontologiche contenute nel Codice Deontologico** (art. 11 e 12) sono vincolanti; la loro inosservanza è sanzionata dall'Ordine professionale. Gli Ordini professionali si rendono garanti della qualificazione dei professionisti e della competenza da loro acquisita e sviluppata.

### **Articolo 11**

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

### **Articolo 12**

L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.

In relazione all'inquadramento normativo e giuridico l'Opi Lucca, ogni anno esegue una programmazione annuale di eventi formativi, che rappresenta l'offerta formativa per gli iscritti in modo gratuito e sulla base dei fabbisogni formativi rilevati.

Il Piano Formativo definito per l'anno 2021 è stato comunicato in Regione Toscana e il gruppo formazione ci sta lavorando e a breve partirà il primo corso in piattaforma FAD asincrona che sarà pubblicizzato sul sito istituzionale. Tutto il Piano Formativo per l'anno 2020 sarà pubblicato a breve sul sito istituzionale dopo l'accreditamento del primo corso. Attualmente stiamo valutando l'andamento della Pandemia Covid 19 e la possibilità di poter eseguire tutti i corsi in Piattaforma o videoconferenza.

Da evidenziare che l'OPI Lucca è stato accreditato come provider ECM standard dal 2013 (D.D. n. 684 del 07 marzo 2013).

## **ECM al tempo di Covid. Delibere della Commissione nazionale sulle regole durante la pandemia (04 marzo 2021)**

### **A) Professionisti sanitari:**

DELIDERA

1. Ai fini dell'applicazione della delibera del 18 dicembre 2019, relativamente al recupero del debito formativo pregresso, si precisa che non è possibile applicare le riduzioni di cui al par. 1.1, nn. 1 e 2 del "Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario" al professionista che abbia proceduto allo spostamento dei crediti acquisiti mediante eventi con "data di firme evento" fino al 31 dicembre 2021;
2. Con riguardo alla possibilità di spostamento dei crediti prevista dal par. 3.7 del "Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario", si precisa che successivamente all'avvenuta certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di formazione ECM da parte di Co.Ge.A.P.S., i crediti imputati al recupero dell'obbligo formativo potranno essere solo quelli acquisiti in eccedenza rispetto al quantum necessario per l'assolvimento dell'obbligo formativo individuale;
3. In relazione alla delibera del 25 luglio 2019, in tema di riduzione del debito formativo per i professionisti sanitari presso zone colpite da eventi sismici negli anni 2016 e 2017, si chiarisce quanto segue:
  - a. la riduzione prevista per il triennio 2014-2016 è pari a n. 25 crediti;
  - b. l'obbligo formativo previsto dalla richiamata delibera, pari a n. 75 crediti per triennio 2017-2019, si

riferisce ai soli professionisti che, in assenza di tale disposizione, avrebbero avuto un obbligo formativo triennale di 150 crediti;

c. per tutti i professionisti che avrebbero dovuto conseguire, per il triennio 2017-2019, un numero di crediti minore di 150, la riduzione è pari alla metà dell'obbligo formativo;

d. i professionisti, che abbiano conseguito un numero di crediti superiore all'obbligo formativo così come chiarito dalla presente delibera, possono portare in riduzione, per il triennio 2020-2022, i crediti maturati in eccedenza.

## **B) Professionisti sanitari in pensione**

Il Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario, approvato dalla Commissione nazionale per la formazione continua il 25 ottobre 2018 ed entrato in vigore il 1 gennaio 2019, il quale, al paragrafo 4.2, prevede che "l'esenzione è un diritto esercitabile esclusivamente su istanza del professionista sanitario secondo le modalità previste dal presente Manuale (Allegato .X) e costituiscono una riduzione dell'obbligo formativo triennale le fattispecie di sospensione dell'attività professionale e incompatibilità con una regolare fruizione dell'offerta formativa, attestata o autocertificata

Ai fini dell'applicazione della fattispecie di esenzione di cui alla lett. o) del paragrafo 4.2 del

Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario, per "professionisti sanitari in pensione che esercitano saltuariamente l'attività professionale" si intendono coloro che sono collocati in quiescenza ed esercitano saltuariamente l'attività professionale sanitaria da cui deriva un reddito annuo non superiore a 5.000,00 euro.

Gli aventi diritto, ai fini del riconoscimento dell'esenzione, dovranno dichiarare di aver cessato l'esercizio della professione sanitaria per collocamento in quiescenza e di aver svolto esclusivamente attività lavorativa saltuaria.

La riduzione dell'obbligo formativo individuale, conseguente al riconoscimento del diritto in questione, segue le disposizioni di cui al paragrafo 4.2 del Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario, ossia l'esenzione è calcolata nella misura di 2 crediti ECM ogni 15 giorni continuativi di sospensione dell'attività professionale, nel limite dell'obbligo formativo individuale triennale.

La ripresa dell'esercizio dell'attività professionale, in assenza del presupposto della saltuarietà così come sopra individuato, determina per il professionista sanitario collocato in quiescenza la sottoposizione all'intero obbligo formativo individuale triennale, ai sensi della normativa vigente.

## **· SLIDE 9: OPI TOSCANA**

### **- PATTO PER L'INFERMIERISTICA NELLA POLITICA SOCIO SANITARIA TOSCANA 2020-2025**

Oltre 30.000 infermieri Toscani rappresentati dagli Ordine delle Professioni Infermieristiche di ogni Provincia sono una delle colonne del Sistema Sanitario Regionale e sono in possesso di uno spiccato senso di solidarietà sociale e etico professionale, lavorano ogni giorno in regime di iporisorsa, senza usufruire di accordi economici incentivanti, subendo cambiamenti organizzativi repentini, irruenti e, a volte, incoerenti. Gli Infermieri sono quei professionisti che agendo sia a livello individuale sia in quanto membri e coordinatori di team inter professionali, portano l'assistenza centrata sulla persona più vicino alle comunità dove sono maggiormente necessari, aiutando così a migliorare i risultati di salute ed il rapporto costo-benefici dei servizi. Essi contribuiscono alla prevenzione ed al controllo delle malattie con la sorveglianza, la diagnosi precoce e la promozione della salute e di stili di vita sani. Nelle comunità, aiutano a promuovere e mantenere la salute ed il benessere di una popolazione sempre più anziana, in linea con il concetto dell'invecchiamento attivo.

Nonostante il loro rilevante contributo, spesso al tavolo della politica sanitaria, gli infermieri, non vengono riconosciuti come stakeholder chiave.

Chiediamo di sottoscrivere il seguente patto con i 30.000 infermieri Toscani nel quale si individuano alcuni punti programmatici, considerati prioritari per poter esprimere le loro competenze in un sistema ancor più coerente ed equo.

- 1) Organici infermieristici adeguati per garantire livelli qualitativi di cura nelle degenze e nel territorio.
- 2) Valorizzazione economica della professione con l' introduzione su tutto il territorio toscano delle competenze specialistiche ed avanzate, con il pieno sviluppo degli ambiti di esercizio della professione infermieristica e la possibilità di prescrizione degli ausili e dispositivi sanitari collegati a percorsi assistenziali a prevalente responsabilità infermieristica.
- 3) La formazione Universitaria e post base. C'è la necessità che a formare gli infermieri siano gli infermieri. Oggi la professione infermieristica che negli Atenei è la più numerosa (circa il 45% degli iscritti nelle facoltà mediche) ha un numero troppo basso di docenti-infermieri: il rapporto docenti/studenti è 1:1.350 contro, ad esempio, un rapporto di 1:6 per la facoltà di odontoiatria.
- 4) Sviluppo di modelli di presa in carico, continuità e personalizzazione, soprattutto in ambito territoriale, come riferimento particolare, ma non 'esclusivo', alla fragilità e cronicità che mettano a frutto le potenzialità e competenze della professione infermieristica anche nella gestione dei percorsi di salute su tutto il territorio regionale
- 5) Realizzazione della revisione del Sistema di Emergenza con il pieno ed omogeneo impiego delle competenze avanzate dell'Infermiere.
- 6) Attivazione di strutture infermieristiche ai livelli strategici aziendali e regionali;

La Toscana deve avere più convinzione nell'investire nell'assistenza assieme alla cura, e maggiore determinazione nel superare la variabilità negativa presente sul territorio. Non sono sufficienti delibere ai vari livelli dell'organizzazione: è necessario presidiarne la realizzazione, sostenerle con fondi appropriati e volontà politica perché si concretizzino in ogni angolo del nostro territorio allo stesso modo: la Toscana è una sola!

Tutto quanto esposto sarà compito del Coordinamento OPI Regione Toscana che a breve dovrà essere istituzionalizzato come da normativa di Stato.

Ad oggi i passi politici regionali sono stati comunque intrapresi da i 9 OPI che compongono la Regione toscana in accordo collegiale.

Le risposte a tali istanze sono state:

**-LA LETTERA DELL 'ASSESSORE BEZZINI SUGLI IMPEGNI PRESSI AGLI "STATI GENERALI"**

**- IL BANDO USL TOSCANA NORDOVEST AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ATTIVITA' VACCINAZIONI.**

**- I VACCINI PER TUTTI GLI ISCRITTI OPI (19 Gennaio 2021)**

· **SLIDE 12 e 13: FNOPI**

Durante il periodo del lockdown legato alla pandemia, la FNOPI è stata chiamata su più tavoli decisionali per quanto riguarda le misure da intraprendere nell'emergenza e per la necessità di reperire da parte delle strutture del SSN professionisti infermieri. Nonostante l'anno 2020 che ha segnato l'inizio della Pandemia Covid 19; è stato un anno intenso e produttivo in cui agli aspetti negativi di questa Pandemia può legarsi l'aspetto positivo dato dalla possibilità di una maggiore visibilità per la professione che mai come in questo periodo gli infermieri sono stati così vicino agli assistiti e ai loro bisogni.

Tra l' iniziative intraprese dalla FNOPI possiamo elencare:

## **- PROGETTO NOI CON GLI INFERMIERI**

Considerato l'enorme afflusso di domande pervenute, **oltre 7.000**, la Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) ha deciso di sospendere nuovamente, a partire dalle ore 18 di venerdì 22 gennaio 2021, la ricezione delle istanze di contributo legate al Fondo di solidarietà #NoiConGliInfermieri.

Si fa eccezione a tale disposizione per le famiglie degli infermieri deceduti causa Covid-19.

**Il progetto rimane comunque prorogato almeno fino al 30 giugno 2021.** Tuttavia, numeriche così importanti, se da un lato testimoniano la reale utilità percepita di questa iniziativa solidale; dall'altro impongono, per una questione di trasparenza e correttezza, di avviare le istruttorie delle domande già pervenute e in tal modo poter verificare la capienza complessiva residua del fondo.

**Il servizio di assistenza telefonica resta sospeso** e si rassicurano tutti coloro che hanno già presentato istanza nei tempi e nei modi corretti che riceveranno una comunicazione di avvio dell'istruttoria e una successiva relativa all'esito della domanda, seppur in tempi attualmente non prevedibili a causa della mole dei documenti presentati.

## **-L'Indennità di specificità infermieristica, l'appello Fnopi al Parlamento (Dicembre 2020- Gennaio 2021)**

Nessuno tocchi l'indennità di specificità infermieristica così come è scritta nella bozza della legge di Bilancio 2021, nonostante l'importo sia anche basso rispetto al lavoro degli infermieri che hanno dimostrato di saper mettere a rischio la propria salute e anche dare la vita per assistere le persone. È quanto si legge nella nota della Federazione Nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche.

Lo fanno da sempre - spiegano da Fnopi - ma durante la pandemia è stato evidente e il loro ruolo è stato speciale. Anche nel mezzo di una pandemia hanno provato in ogni modo a garantire quanto più possibile l'umanizzazione dell'assistenza, preoccupandosi di organizzare ad esempio una videochiamata ai familiari che non vedevano da giorni i propri cari. Sono sempre gli infermieri che hanno accompagnato sino all'ultimo i pazienti, tenendoli per mano e cercando di garantire, anche con un pesante scafandro, la necessaria vicinanza per una 'dignità del fine vita'. Praticamente h24 vicino ai pazienti e alle loro necessità. Questo i cittadini lo sanno e lo hanno sempre testimoniato sia nelle esternazioni verso gli infermieri di questi mesi, sia nelle loro risposte alle diverse ricerche dove il gradimento dei cittadini supera il 92% e sottolineano sempre con queste percentuali il loro desiderio e il bisogno di avere accanto gli infermieri per affrontare i loro bisogni di salute.

E' ancora: Non è questione di 'parità di trattamento' come rivendicano altre professioni sanitarie, a quella ci penseranno i contratti. Nella legge di bilancio si vuole invece riconoscere l'unicità di un'attività nel suo genere e che solo gli infermieri svolgono. Niente calcoli economici: l'assistenza alla persona fragile, specie in questi momenti, non si misura così. Gli infermieri sanno bene che il quantum dell'indennità dovrebbe essere più elevato, e anche su questo ci aspettiamo che i parlamentari lavorino di più per incrementarla, ma sono anche i primi a ritenere che rappresenti davvero - e di questo ringraziamo ancora una volta il ministro, il viceministro e tutto il Governo e chiediamo al Parlamento di non toccare un principio finalmente affermato dopo anni di silenzio assordante, anche davanti all'evidenza - l'affermazione della specificità della professione infermieristica. E questo non solo a livello nazionale, ma in tutto il mondo, dove gli infermieri sono una professione a sé, parallela, con compiti evidentemente diversi ma complementari, a quella dei medici.

## **-L'appello delle Rappresentanze Sindacali e Ordinarie delle professioniste e dei professionisti sanitari e socio sanitari. (27 dicembre 2020): CON LA SCIENZA A DIFESA DELLA SALUTE E DEL LAVORO.**

Il 27 dicembre 2020 ha preso avvio in tutta Europa la campagna vaccinale per arginare gli effetti della pandemia da SARS-CoV-2. I mesi che sono alle nostre spalle hanno visto lo sforzo straordinario di tutte le professioniste e professionisti del servizio sanitario e sociosanitario nazionale nella lotta contro la pandemia; donne e uomini che – nonostante i gravissimi rischi e le pesanti ricadute in termini personali – si sono fatti carico di superare i limiti strutturali derivanti da anni di tagli nella sanità, le enormi carenze di organico, le iniziali mancanze di dispositivi e protezioni, le scelte contraddittorie.

E' in gran parte grazie a questa etica del dovere, all'esercizio di questa responsabilità collettiva accompagnata dalla fiducia nella ricerca e nelle evidenze scientifiche, se è stato possibile costruire in ogni momento e in ogni realtà le condizioni affinché il paese, pur pagando un prezzo doloroso e altissimo, non soccombesse di fronte all'aggressione del virus, nell'attesa che l'avanzamento dei protocolli clinici e di cura costruissero progressivamente le condizioni per fare passi avanti nella tutela e nella salvaguardia della salute della collettività.

E' in questa prospettiva che l'avvio della campagna vaccinale segna un punto di primaria importanza nella lotta che tutto il paese, ma più in generale l'umanità, sta combattendo contro la malattia da Covid-19. Come rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e degli Ordini Professionali a cui afferisce la totalità del personale coinvolto dalla prima fase della campagna vaccinale dichiariamo senza titubanze il nostro impegno, per le responsabilità che ci sono proprie, a far sì che la stessa possa svolgersi nel modo migliore e con la più alta partecipazione possibile, convinti come siamo che da questa pandemia si uscirà soltanto affidandosi alla scienza e alle sue evidenze, esercitando fino in fondo il proprio ruolo nel rispetto prima di tutto dell'etica professionale di ognuno.

Per questo ci ritroviamo e facciamo nostre le recenti parole del Presidente della Repubblica: “La scienza ci offre l'arma più forte, prevalendo su ignoranza e pregiudizi. (...) Vaccinarsi è una scelta di responsabilità, un dovere. Tanto più per chi opera a contatto con i malati e le persone più fragili”. Impegno, senso del dovere e della responsabilità che deve riguardare anche chi deve provvedere affinché siano messe a disposizione le dosi e gli strumenti indispensabili perché la campagna possa svilupparsi in modo ordinato, omogeneo ed efficiente, con il coinvolgimento di tutti i professionisti, ognuno per la propria competenza.

Con altrettanta chiarezza ci sentiamo di affermare che va compiuto ogni sforzo, da parte di chi ne ha la responsabilità, per intensificare consistentemente l'opera di informazione e sensibilizzazione rivolta a chi dovesse nutrire dubbi o contrarietà, superando le lacune che tuttora su questo versante si registrano, nella convinzione che i benefici, per i singoli e per la collettività, derivanti da un'efficace svolgimento della campagna vaccinale saranno via via evidenti e tali da eliminare qualsiasi sacca di sfiducia che non derivi da ideologiche e irricevibili posizioni negazioniste.

Al contrario, facendo ancora riferimento alle parole del Presidente della Repubblica, abbiamo bisogno di costruttori, e i professionisti sanitari e socio sanitari non hanno mai smesso di esserlo. Documento controfirmato da numerosi ordini professionali e sigle sindacali.

**-LA LETTERA FNOPI A DRAGHI: valorizzare la professione, infermiere riferimento per cittadini e famiglia. (15/02/2021)**

La Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI), nella sua lettera di benvenuto al premier Mario Draghi, illustra le basi della crescita professionale e del sistema sanitario, con precisi riferimenti agli altri Paesi europei e offrendosi come partner primario per la crescita e la definizione di nuovi modelli che dovranno caratterizzare il sistema salute.

“Siamo certi – si legge – che grazie alla Sua prestigiosa esperienza, saprà dare nuova linfa alle strutture e ai professionisti sanitari che fino a oggi hanno fatto di tutto per garantire l’altissima qualità del nostro Servizio sanitario nazionale, ma che ormai sono allo stremo sia economicamente, nonostante le risorse impegnate per la pandemia e le previsioni non del tutto risolutive del PNRR, sia, soprattutto, dal punto di vista degli organici, con gravi ripercussioni non solo sui servizi, ma anche sull’assistenza ai cittadini”.

“Gli infermieri – spiega la lettera – nella pandemia si sono dimostrati essenziali per l’assistenza ai pazienti altrimenti soli nelle corsie Covid, si dimostrano fondamentali per il supporto ai malati cronici come sottolineano anche le associazioni di cittadini-pazienti che li rappresentano, sono i naturali controllori della salute scolastica e dell’educazione sanitaria, rappresentano la punta di diamante delle strutture vaccinali, anche se rispetto alle vaccinazioni per la pandemia è stato finora rallentato il loro apporto e intervento”.

“Finora – continua la lettera a Draghi – si è parlato più volte, d’intesa con le Regioni, di assicurare un piano di assunzioni straordinarie di medici e infermieri e integrare i servizi sanitari e sociosanitari territoriali, ma la maggior parte di queste intenzioni è rimasta per adesso sulla carta.

Si tratta di valori e azioni fondamentali per le quali la FNOPI da anni si batte per dare nuove speranze agli oltre 454mila professionisti infermieri che rappresenta, quale maggior ordine professionale del paese.

Professionisti che – conclude – da anni, sono in attesa di una nuova organizzazione del lavoro che riconosca l’alto livello di professionalità ormai raggiunto, cancellando le attuali difformità che non consentono spesso di far gestire nel modo più corretto e meritocratico il personale nelle aziende pubbliche e private accreditate con il Servizio sanitario pubblico”.

**-GIORNATA NAZIONALE DEL PERSONALE SANITARIO, SOCIO SANITARIO, SOCIO ASSISTENZIALE E DEL VOLONTARIATO (lettera Presidente Barbara Mangiacavalli – 20 Febbraio 2021)**

Nella lettera inviata dalla Presidente Barbara Mangiacavalli a tutti gli Ordini Provinciali; chiede di ricordare i nostri colleghi che non ci sono più perché hanno dato la vita per tenere alto il nome della loro professione con un minuti di silenzio all’inizio di ogni turno di lavoro. In questa lettera viene messa in

evidenza il valore della professione e l'impegno assistenziale per tutti i nostri pazienti cittadini. La nostra professione è importante, ricordatelo sempre: senza infermieri non c'è salute.

## **-Rinnovati gli organi della Federazione nazionale Infermieri (28 marzo 2021)**

Con una partecipazione complessiva pari all'83,3% di affluenza, si sono concluse alle ore 13 a Roma le operazioni di voto elettronico per il rinnovo degli organi della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, che rappresenta in Italia oltre 454 mila infermieri e infermieri pediatrici. Il quorum necessario per rendere valide le elezioni corrispondeva ai 2/5 degli aventi diritto e quindi è stato più che doppiato.

Convocati alle urne 222 "grandi elettori": i presidenti degli Ordini provinciali OPI (chiamati ad esprimersi su Comitato centrale e Collegio Revisori) e i presidenti delle Commissioni provinciali Albo degli Infermieri e Infermieri Pediatrici (chiamati ad esprimersi sulle rispettive omonime Commissioni nazionali). Ciascun elettore aveva a disposizione un numero di schede proporzionale al numero di iscritti al proprio Albo.

Su 102 Ordini provinciali, hanno partecipato alla consultazione elettorale i rappresentanti di 91 Ordini.

Sono stati proclamati eletti (in ordine alfabetico, in quanto le cariche saranno distribuite a partire dal 1° aprile):

Per il Comitato Centrale:

Cosimo Cicia (OPI Salerno)  
Giancarlo Cicolini (OPI Chieti)  
Nicola Draoli (OPI Grosseto)  
Carmelo Gagliano (OPI Genova)  
Pietro Giurdanella (OPI Bologna)  
Mariacristina Magnocavallo (OPI Campobasso Isernia)  
Barbara Mangiacavalli (OPI Como)  
Beatrice Mazzoleni (OPI Bergamo)  
Stefano Moscato (OPI Vibo Valentia)  
Luigi Pais dei Mori (OPI Belluno)  
Pierpaolo Pateri (OPI Cagliari)  
Antonio Scarpa (OPI Brindisi)  
Massimiliano Sciretti (OPI Torino)  
Carmelo Spica (OPI Catania)  
Maurizio Zega (OPI Roma)

Per il Collegio dei Revisori:

Salvatore Occhipinti (OPI Agrigento)  
Gennaro Scialò (OPI Frosinone)  
Raffaele Secci (OPI Oristano) – supplente

Per la Commissione Albo degli Infermieri:

Stefano Giglio (OPI Udine)  
Maria Genesi (OPI Piacenza)  
Giovanni Grasso (OPI Arezzo)  
Laure Morganti (OPI Ascoli Piceno)  
Stefania Pace (OPI Brescia)  
Daniel Pedrotti (OPI Trento)  
Teresa Rea (OPI Napoli)  
Irene Rosini (OPI Pescara)  
Franco Vallicella (OPI Verona)

Per la Commissione di Albo degli Infermieri Pediatrici:

Laura Barbotto (OPI Cuneo)  
Angela Capuano (OPI Napoli)  
Franca Crevatin (OPI Trieste)  
Immacolata Dall'Oglio (OPI Roma)  
Grazia Impellitteri (OPI Palermo)

Maria Grazia Proietti (OPI Roma)  
Assunta Susy Ranieri (OPI Catanzaro)  
Silvia Rossi (OPI Genova)  
Daniela Alessandra Zimmermann (OPI Milano Lodi Monza Brianza)

#### **SLIDE 14: GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

“Grazie per ogni azione competente e professionale che con strema umanità accarezza i giorni di sofferenza dei nostri assistiti, senza risparmiarti nella tua essenza, vissuta nel silenzio interiore”

Il Presidente  
Dott.ssa Guadalupe Capizzano  
Il Consiglio Direttivo – OPI Lucca  
A tutti gli Infermieri

La presente relazione è stata posta a votazione in Assemblea Opi Lucca il 15 Aprile 2021 e è stata approvata dall'unanimità ai presenti.